

smart drugs Salutismo e un leggero "buzz" (spazio pagina 17).

snowboard Primogenito dello skateboard, è uno sport che raccoglie sempre più affezionati per l'immagine giovane che si porta dietro. In Italia ha recentemente suscitato molte polemiche da parte degli sciatori tradizionali che lamentano l'assenza di regole e disciplina nelle discese degli snowboarders. Questo è in parte condivisibile, ma cosa dire allora della proverbiale stronzaggine dello sciatore medio? Un uomo, uno o due legni ai piedi e una montagna da discendere è un concetto molto affascinante, anche se costoso. Purtroppo spesso implica la sopportazione di personaggi alquanto infimi: l'industrialotto arrogante e ignorante sugli sci è a volte peggio del tamarro che saetta sulla tavola.

stompers Stomp è onomatopeico ed è il nome dello spettacolo itinerante di una compagnia americana che utilizza strumenti del quotidiano per produrre ritmi, suoni, danze e scenografie straordinarie. Battere, ballare, muoversi: il lavoro più bello del mondo.

street luge Evoluzione dello skateboard. Tavola tipo slittino ma si corre sull'asfalto. Istruzioni per l'uso: munirsi di casco, tuta e guanti, cercare una stada in discesa, sdraiarsi, usare la testa come timone, frenare con i piedi. Assicurarsi che non arrivino Tir in senso contrario... (i campioni di street luge raggiungono i 130 km/h).

tribù Le altre, molto prima di quelle metropolitane, coniugarono magistralmente ritmo ed espressione corporea (articolo pagina 12).

twist&shout Ovvero una chitarra e un salto: gli Who che interpretano i Beatles.

uno-due-tre-quattro Step atletico, clock per l'inizio di un quattro quarti o entrambe le cose? Per ulteriori informazioni chiedere a Stewart Copeland oppure a Stephen Perkins.

La tribù dai piedi nascosti



baGgy pAnts gEnErAtION: DAL RAGAZZINO NERO DEI GHETTI CHE LI INDOSSA PER NASCONDERCI L'ARNESE, ALLA GIOVENTÙ BIANCA BORGHESE DEI SOBBORGHII VERDI E NOIOSI DOVE SI AMMUCCHIANO ACIDI, EXCTASY E PILLOLINE DI TUTTI I TIPI (SMART E NON SMART), PER RAGGIUNGERE UN RAVE, UNICO SOSPIRATO AVVENIMENTO NELLA VITA APATICA DELLA PROVINCIA AMERICANA PERBENE...

Un po' tutte le razze giovanili li indossano: **skaters, ravers, rappers, punks** e **gang-bangers**. Ma saranno davvero così comodi? Mah, sicuramente non molto pratici... immaginatevi un **B-boy** (termine slang ispirato ai Run DMC che definisce appunto un ragazzo del ghetto equipaggiato con Adidas sportswear e pantaloni larghissimi) della South-Side giocare a pallacanestro cercando di far passare la palla tra le gambe... Da qui è iniziata la mia curiosità su questa nuova generazione di ragazzini accomunati da tale indumento. Curiosando qua e là sono venuto a scoprire un altro comun denominatore: la voglia di ballare. Dià... ballare, vi siete mai chiesti cosa fanno la sera i giovanotti **XXL**? Ballano! Ballano! Ballano!

Fino all'alba a suon di **electronika, chemical, house, underground, ambient, drum & bass, jungle, hip-hop, trance, trip-hop, acid-jazz, techno...** Una grande novità della cultura giovanile è la musica, che non è più r'n'r: una rivoluzione elettronica che produce musica senza l'ausilio di musicisti e strumenti musicali usuali. Ogni altra corrente del passato ha riciclato il buon vecchio rock and roll per trasformarlo in qualcosa di nuovo ma pur sempre rock con chitarre e batteria, suonate da esseri umani: che si tratti di punk rock o hard rock o grunge rock. Nell'ultimo decennio lo sviluppo di house music e la trasformazione dei D.J.s, un tempo semplici operatori di piatti e mixers, ora famosi produttori e re-mixer di brani famosi in chiave dance, ha creato una nuova estetica musicale. Samplers, drum machines, mixers sono i protagonisti della scena musicale attuale. La gioventù ribelle si "ri-

La tribù dai piedi nascosti



bella" ballando! Di pari passo durante gli ultimi dieci anni, e spesso in diretta conseguenza, insieme all'estetica musicale anche il modo di vestire si è sviluppato, mescolando proprio come è avvenuto per i suoni, stili diversi. Lo "streetwear" attuale è appunto un amalgama che ingloba il discorso urbano del look da strada **gang-related, skate, hip-hop, working class, sports** e **divise da lavoro**, per creare un ibrido dinamico di forma e funzionalità. Per saperne di più ho pensato di andare a trovare un amico che ho conosciuto una sera ad un concerto dei **Misfits**. Questo tizio, che vedevo sempre ad ogni concerto punk, mi era rimasto impresso perché sembrava completamente fuori luogo, all'interno di un bar fumoso ed in prossimità del palco equipaggiato con Marshalls e Fender jazzmasters. Mi continuavo a chiedere che diavolo ci facesse un ragazzo che sembrava appena uscito da un rave party, con tanto di borsa da DJ a tracolla, baggy pants e cappellino da baseball con un logo ispirato ad un giradischi, nel bel mezzo di un concerto punk. Quella sera al concerto dei Misfits decisi di andarglielo a chiedere e togliermi la curiosità. Scoprii così che **Akila** era uno strano ibrido che faceva il Dj di professione, specializzato in house e underground, e il punk per passione... Dià, Akila ama house e elettronica allo stesso modo in cui adora gruppi tipo **Misfits, Gorilla Biscuits** e **Jane's Addiction**. Un profondo conoscitore di house music e baggy pants culture nonché un amante di punk rock ed ex skater, ovvero il perfetto candidato per la chiaccherata in programma in questo articolo...

- G: **Quale è stata la tua prima passione, punk rock o house?**
A: House. In high school ho iniziato a frequentare parties e raves, a fare uso di acidi e altre divolerie... A quel tempo Chicago era il centro della scena house con giganteschi underground parties... E io essendo minorenni non potevo frequentare bars... non mi restava che andare a bazzicare nella scena underground...
- G: **Hey, hey, hey..., tieni presente che stai parlando con uno che di house non ne capisce niente, che non è mai andato a ballare in vita sua e ha sempre ascoltato punk r'n'r... Perché non chiarisci le idee a chi come me non sa distinguere house da hip hop, underground parties da raves?**
A: Ok, quando dico underground party intendo uno di quei party privati, generalmente in un gigantesco loft. I raves sono più parte di una scena simile e in qualche modo ispirata a quella psichedelica dei '60s: il senso di comunità, l'uso di droghe per provare determinate sensazioni in rapporto alla danza e alla musica ipnotica; la musica è diversa: strettamente correlata alle droghe e viceversa. Gli underground parties sono più orientati all'acid jazz e underground house music... Per quel che riguarda le definizioni di tipi di musica diversi... ne esistono troppi per poterli definire tutti.

vans Storica marca di scarpe da ginnastica, oggi sponsorizza tour vaganti con nuove punkband, poco politicizzate e non disturbate dalla presenza di un marchio che le accompagna e paga la colazione.

video Il nostro preferito in tema? 100% dei **Sonic Youth**: skateboarders e feedback in sintonia perfetta.

vitamine Rock e spremute d'arance: **Mick Jagger** a 50 anni correndo attraverso un palco di 50 metri. I tempi di **Brown Sugar** sono lontani.

wakeboard Sport da praticare nei laghi, per lo spettatore è assimilabile allo sci nautico anche se i praticanti di questa disciplina rinnegano queste origini e si dicono figli di snowboard e surf. Il wakeboard prevede l'utilizzo di una tavola tipo snow che permette quindi evoluzioni molto spettacolari.

war **Robot's War**: edizione annuale di un curioso passatempo dell'americano medio che però ha un buon background elettronico: costruire robots e poi farli scontrare con altri robots su una specie di ring, all'interno di un capannone industriale con tanto di tribune, speaker, duellanti con telecomando e bancanoni attrezzati al "soccorso" dei traumi riportati nelle battaglie. Vedere per ridere.

x-flash Fenomeno tipicamente torinese: giovani che si muovono velocemente nell'aria: vicini al concetto di radio-attività ma in fuga dalle radio bombardate. Ascoltare per credere.

x-games Olimpiadi dell'estremo. Vedi anche lettera E.

x-x-l Gioventù che prende il largo. Se la tua vita ti sta stretta surfa su internet e scegli un pantalone decisamente più comodo (www.jnco.com). Vedi anche b come big pants (articolo pagina 12).



umani strana gente

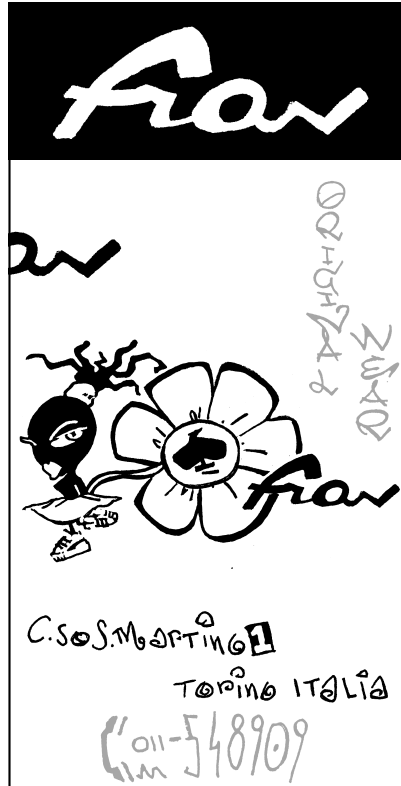
di **alessandra tinozzi**

La **Broadway** a New York e' esattamente come la vediamo nel nostro immaginario di europei. Ci sembra di essere in un **telefilm**. Ho appeso un fondo bianco sul muro, ho piazzato il cavalletto e con un leggero **tremore** nella voce ho fermato una persona e gli ho detto:

ipsilon Y come spostamento su un asse verticale, come **bungee jumping**, (fumetto, striscia laterale, da pagina 20).

'zine Heckler: Fanzine statunitensi che si occupa di estremo. La sua baseline è: skate/snow/music. Imperdibile per gli amanti (www.heckler.com).

zoriac Marca di tavole da snowboard, di cui i **Metallica** sono compiaciuti testimoni.



La tribù dai piedi nascosti

G: Dall'hard-core alla dance il passo è lungo...

☑ Sono cresciuto frequentando underground parties e allo stesso tempo le rampe da skate. È lì che ho iniziato ad ascoltare hard-core. Parecchi dei miei amici skaters sono come me: ascoltano sia house che punk. Conosco parecchi Djs che ascoltano molto punk.

G: Circa un anno fa sono finito ad un party in uno di quei lofts su west Lake street, mi guardavo intorno ad osservare che tipo di gente veniva a quelle feste... La maggior parte erano ragazzi molto giovani; la prima cosa che mi ha colpito è stata il fatto che erano completamente diversi da come erano i ragazzini ribelli e alternativi di qualche anno fa. Chi c'è dentro queste taglie esageratamente large? Caratteristiche comuni, ideali, estetica...

☑ Ti posso parlare del tipo di pubblico che viene alle mie serate. Ai raves ci vanno in maggior parte ragazzini come tu li hai appena descritti: calzoncini extra large e t-shirt della Fuct. Gli underground parties con musica più d'atmosfera sono frequentati da un pubblico più adulto e maturo che non si fonde più il cervello a suon di acidi ed ecstasy...



G: Ma oltre a ballare ai raves e parties cosa fanno, cosa gli piace?

☑ Penso che le cose adesso non siano più così ben definibili per categorie come magari lo erano prima... È tutto un miscuglio, per questo molti dei ragazzini che vengono alle mie serate li vedo magari una settimana dopo al concerto dei Sonic Youth. La descrizione dei giovanelli che hai visto a quel party può perfettamente combaciare con quella dei ragazzini che vanno a vedere i Sonic Youth o a un concerto punk hard-core al Fireside (vecchio bowling trasformato in luogo per concerti punk all-ages, molto simile ai nostri centri sociali)...

G: Non ci avevo mai fatto caso. L'estetica giovanile è più uniforme che in passato. Dai ragazzini neri che giocano a pallacanestro sull'asfalto dei ghetti della south side a quelli bianchi che vanno sullo skate nei quartieri tranquilli e sicuri dei sobborghi, la differenza nel vestire, ad esempio, non è poi molta se rapportata alla enorme differenza in fatto di gusti musicali e cultura di appartenenza...

☑ A proposito di razze; una differenza importante che ho riscontrato tra questa scena e quella punk (trascorsa ma soprattutto attuale) è quella razziale. Ai raves e house parties si vedono ragazzini di tutti i colori e tutte le nazionalità che ballano e stanno insieme per divertirsi; quando vado al Fireside a vedere un concerto punk o ad esempio in quel vecchio video dal vivo di Black Flag non vedo altro che ragazzini bianchi figli di white collar families...

G: Anche questo è dannatamente vero...

☑ La scena house non ha ideali, non è apertamente contro il sistema come può essere ad esempio certo hard-core, ma unisce ragazzini di tutti i colori all'insegna del divertimento... sarà proprio per il fatto che non ha pretese...

G: Voglio solo sapere se 'sti dannati baggy pants sono comodi o no e come diavolo è venuto in

mente alla gente di indossarli... cosa mi dici sul vestire? Ho notato una cosa che accomuna un po' tutti: dagli skaters ai ravers si vestono più o meno seguendo una linea comune, che usa taglie esageratamente più grandi del necessario, ed è abbigliamento sempre molto costoso. Gli skaters hanno le loro linee di abbigliamento, le scene rave e house le loro marche di pantaloni, giubbotti e magliette e addirittura su riviste punk si possono trovare pubblicità di catene di negozi di abbigliamento "alternativo" come Urban Outfitters...

☑ Non c'è niente di male nel vestirsi bene, con gusto. È finita l'idea per la quale per essere alternativo e ribelle devi sembrare un barbone. Questa penso sia una bella differenza tra la tua generazione e quella attuale...

G: Mi dai del barbone e del matusa allo stesso tempo?

☑ Ah ah ah (risate hi-fi) ma lo sei mai serio? Che razza di intervista è questa?...

G: Questa non è un'intervista; è una chiaccherata tra un rocker sfegatato che sta cercando di aprire un po' i suoi orizzonti e un Dj affermato. A proposito: quel disco di Portishead che mi hai prestato mi piace parecchio...

Tornando al nostro discorso... non pensi che tutte queste marche trendy di moda alternativa abbiano trasformato il tutto in un grande business che fa soldi a palate?

☑ Molte di queste marche sono indipendenti e sono nate da ragazzi nella scena che hanno iniziato decorando tavole da skate, come ad esempio Fuct, Grind King, Independent e molte altre...

G: Lo so, anzi penso che il tipo di Fuct sia un genio... Ma non credi che se fossero davvero indipendenti e in mano a dei ragazzi, venderebbero le loro magliette e giubbotti dal design bellissimo a prezzi più umani? Magari lo erano all'inizio, non discuto sulle buone intenzioni, ma sicuramente non lo sono più.

☑ Sarà probabilmente così... ma sai che ti dico? Non mi importa più di tanto, se quel giubbotto mi piace e ho abbastanza

La tribù dai piedi nascosti

soldi lo compro, non mi pongo troppi problemi di tipo etico... La gente adesso è molto più "open minded"...

G: Sono d'accordo sul fatto che sia più aperta ma anche più "superficiale", nel senso negativo del termine... come in quella puntata dei Simpsons... Quei ragazzini che parlavano con quel intercalare erano una fotografia perfetta della generazione extralarge....

☑ Già... quel tipo che scrive per i Simpsons dev'essere un genio; riesce sempre a catturare i risvolti più ridicoli della tipica famiglia americana. Tipo quella puntata dove Bart va in Francia per uno scambio culturale... o ti ricordi quella del compleanno di Mr Burn con i Ramones che cantano Happy Birthday? **STOP**

Ok, a questo punto ho staccato il registratore perchè Akila non la smetteva più. Mi avrà raccontato, non esagero, almeno 20 puntate dei Simpsons a ritmo serrato saltando da un episodio all'altro... mixa anche quelli! Non c'era più verso di fermarlo e tornare sull'argomento in discussione.

COLONNA SONORA DI QUESTA CHIACCHERATA	
Stereolab • Cornershop • Pizzicato Five • Beck	
COLONNA SONORA DURANTE LA STESURA	
Propellerheads • Prodigy • Daft Punk • Chemical Brothers	
PANTALONI INDOSSATI DURANTE LA CHIACCHERATA	
GIO	AKILA
LARGHEZZA	18 pollici (circa 20,5 cm) / 22 pollici (52,8 cm)
MARCA	Dickies / Jnco
MODELLO	Jeans Denim ultradeep blue / kaki kangaroo band
MODELLO MAXIMO DISPONIBILE SUL MERCATO	
LARGHEZZA	50 pollici (circa 120 cm)
MARCA	JNCO industries
MODELLO	Crimescene 50 inches bottoms
SCARPE INDOSSATE	
GIO	AKILA
MODELLO	Vans espresso suede / Cat Diesel power boots, Caterpillar earthmoving equipment Inc.
FONTE DI INFORMAZIONE	
All.culture (internet), ray gun, transworld skateboarding	

“Should I take a picture of you?” (Mi hanno graziato l'errore). Uno scatto, una faccia.

Senza scelta, senza tempo, senza pensieri.

Estraneo alla bellezza non può essere nessuno perché la bellezza è l'infinito ed il potere di essere finiti cesso prima che l'identità fosse concessa. (Emily Dickinson. La stanza d'alabastro)



alessandra tinozzi (fotografia)

alealeale@usa.net
www.correnticalde.com